

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - AVPM040007

LICEO "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPM040007	liceo linguistico	1,0	23,8	33,7	31,7	7,9	2,0
- Benchmark*							
AVELLINO		0,6	18,9	34,1	35,4	7,3	3,7
CAMPANIA		5,9	21,3	30,6	28,3	10,2	3,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPM040007	liceo musicale e coreutico	6,2	37,5	31,2	18,8	6,2	0,0
- Benchmark*							
AVELLINO		14,6	29,3	26,8	22,0	7,3	0,0
CAMPANIA		15,8	31,2	28,2	18,0	4,3	2,5
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVPM040007	liceo scientifico	1,7	18,1	25,9	36,2	10,3	7,8
- Benchmark*							
AVELLINO		3,0	15,6	27,3	29,2	16,3	8,6
CAMPANIA		3,8	14,8	26,4	30,8	15,8	8,4
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AVPM040007	137,67	11,13
- Benchmark*		
AVELLINO	5.800,05	9,52
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico degli studenti è medio-alto e pochi sono quelli che provengono da zone particolarmente svantaggiate. E' sicuramente un'opportunità, perché l'utenza è abbastanza motivata allo studio liceale, anche se in misura diversa a seconda degli indirizzi. Inoltre, molti alunni partecipano alle varie attività di ampliamento dell'offerta formativa, considerate un'opportunità di arricchimento del curriculum scolastico.	Molti alunni sono pendolari e sono, quindi, legati agli orari dei trasporti pubblici, che non sempre sono idonei per una partecipazione a tempo pieno alle varie attività.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata nel capoluogo della provincia di Avellino, un'area interna della regione Campania, che non ha grandi realtà industriali, ma ha prevalentemente una vocazione commerciale e terziaria. Negli ultimi decenni si è assistito a una ripresa delle attività agricole e alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici della zona.</p> <p>Sul territorio sono presenti vari Enti Locali ed agenzie formative, oltre al Comune e alla Provincia di Avellino, che in diversa misura offrono un supporto alle varie attività scolastiche. La Provincia di Avellino gestisce un valido polo museale, che in varie occasioni è stato coinvolto per progetti di ampliamento dell'offerta formativa; l'ASL, le strutture sanitarie, il CNR e altri centri di ricerca presenti nella provincia sono stati coinvolti in varie attività curricolari (inclusione alunni BES) ed extracurricolare (progetti finanziati con i POR e PON).</p> <p>La Provincia, in qualità di Ente Locale di riferimento, provvedere alle esigenze della scuola in base alle proprie disponibilità.</p> <p>Sono stati avviati vari progetti di Alternanza Scuola Lavoro con molte imprese locali, oltre che con l'Università di Salerno, la Biblioteca di Montevergine ed altre realtà culturali emergenti, consolidando la collaborazione con il territorio.</p>	<p>La Provincia ha messo a disposizione della scuola due sedi (una sede principale e una sezione staccata), non sempre del tutto adeguate rispetto alle esigenze di tutte le classi e indirizzi.</p> <p>In particolare l'indirizzo musicale avrebbe necessità di spazi sufficientemente allestiti per le attività da svolgere. La sezione staccata è dotata di una palestra, condivisa con altre scuole adiacenti, e di laboratori abbastanza idonei per le attività delle classi allocate in quell'edificio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:AVPM040007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	48,19	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	42,03	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	26,9	45,2	43,4
	Due sedi	23,1	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	46,2	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	3,8	4,5	5,5
Situazione della scuola: AVPM040007		Una sede		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	11,5	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	50	32,4	30,6
	Una palestra per sede	23,1	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	15,4	26,6	28,9
Situazione della scuola: AVPM040007	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AVPM040007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	12	5,91	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AVPM040007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,2	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AVPM040007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AVPM040007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,68	15,82	11,81	13,79
Numero di Tablet	6,49	1,92	1,8	1,85
Numero di Lim	1,3	3,22	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AVPM040007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,13	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	13	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	43,5	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	21,7	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	21,7	20,9	50,9
Situazione della scuola: AVPM040007		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture della scuola è ottima per quanto riguarda la dislocazione territoriale, in quanto entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili da parte degli alunni. La sede staccata è vicina alla sede principale ed è dotata di certificazioni parziali per quanto riguarda la sicurezza. La maggior parte dei locali è parzialmente adeguato per il superamento delle barriere architettoniche. Nella sede principale, invece, è stato fatto l'adeguamento strutturale ed è stata installata l'ascensore. Sono state acquistate attrezzature tecnologiche a supporto della didattica, innanzitutto LIM e videoproiettori che sono stati allocati direttamente nelle aule, in particolare nella succursale.	La scuola è dotata di vari laboratori multimediali e scientifici, ma è necessario aumentare il numero delle LIM, perchè attualmente non sono ancora presenti in tutte le aule. Nella sede centrale le LIM trasportabili non sono sufficienti in relazione al numero delle classi e degli alunni. La scuola dispone di risorse statali destinate per la quasi totalità al pagamento degli stipendi del personale e non ha altre fonti pubbliche di finanziamento utilizzabili per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'implementazione delle attrezzature per la didattica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVPM040007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVPM040007	157	92,9	12	7,1	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.508	90,5	790	9,5	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:AVPM040007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVPM040007	6	3,8	27	17,0	50	31,4	76	47,8	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	288	4,0	1.310	18,2	2.294	31,8	3.322	46,0	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVPM040007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVPM040007	26	21,3	41	33,6	23	18,9	32	26,2
- Benchmark*								
AVELLINO	1.644	29,1	1.477	26,2	927	16,4	1.598	28,3
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	67	91,8	1	1,4	5	6,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	19,2	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	73,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: AVPM040007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,1	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	38,5	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	15,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	23,1	30,8	28,6
Situazione della scuola: AVPM040007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti è a tempo indeterminato e con un'età media superiore ai 50 anni d'età, visto che la scuola si trova nella città capoluogo ed è considerata un punto di arrivo per non viaggiare nelle aree prevalentemente montane del territorio limitrofo.</p> <p>La stabilità del corpo docente è generalmente superiore rispetto alla media provinciale e regionale, offrendo varie opportunità per quanto riguarda la continuità.</p>	<p>Il dirigente scolastico è da tre anni titolare presso la nostra scuola (dal settembre 2014) e a settembre 2017 sarà collocato a riposo. In questo triennio sono state avviate e consolidate nuove procedure organizzative e gestionali, che si stanno standardizzando e diffondendo fra il personale e l'utenza.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: AVPM040007	90,5	93,4	91,3	99,1	92,9	95,8	97,0	96,8
- Benchmark*								
AVELLINO	93,1	95,5	91,4	99,4	93,9	94,2	96,3	97,8
CAMPANIA	88,5	92,1	91,7	93,8	89,9	95,2	94,4	97,2
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: AVPM040007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	87,1	80,0	88,9
- Benchmark*								
AVELLINO	100,0	100,0	90,0	100,0	98,8	90,0	89,3	91,4
CAMPANIA	92,0	95,4	95,3	97,4	93,8	94,4	96,0	96,0
Italia	85,1	86,9	88,9	86,5	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AVPM040007	91,9	96,1	94,4	97,3	96,0	97,3	95,4	94,6
- Benchmark*								
AVELLINO	91,7	89,8	92,9	92,9	97,7	98,0	97,0	98,8
CAMPANIA	92,1	93,3	93,2	95,0	95,0	96,7	96,3	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: AVPM040007	24,6	21,6	16,2	8,1	27,7	19,3	20,6	14,0
- Benchmark*								
AVELLINO	23,6	21,1	16,9	8,0	18,9	13,0	20,0	12,2
CAMPANIA	19,6	19,5	17,6	13,2	17,8	15,8	14,4	12,7
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: AVPM040007	50,0	42,9	11,1	27,3	15,6	35,5	36,7	40,7
- Benchmark*								
AVELLINO	39,4	45,5	10,0	27,3	20,2	31,4	28,6	31,4
CAMPANIA	24,7	27,6	18,1	16,5	17,1	18,2	19,5	15,5
Italia	23,6	23,9	21,7	18,3	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: AVPM040007	17,9	21,9	18,9	17,8	14,5	18,2	22,9	16,2
- Benchmark*								
AVELLINO	12,2	18,1	15,6	12,6	12,7	12,4	13,3	11,1
CAMPANIA	17,0	18,7	18,5	15,1	16,5	16,5	16,0	13,5
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: AVPM040007	9,1	40,9	31,8	9,1	9,1	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
AVELLINO	5,8	30,1	30,1	18,6	15,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
CAMPANIA	5,2	24,4	33,6	21,1	15,5	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: AVPM040007	3,1	21,4	24,5	19,4	30,6	1,0	3,7	24,8	20,2	23,9	25,7	1,8
- Benchmark*												
AVELLINO	3,1	21,4	24,5	19,4	30,6	1,0	4,1	23,8	26,2	24,4	20,3	1,2
CAMPANIA	5,7	20,9	29,3	21,4	21,6	1,1	6,3	21,6	27,1	21,7	21,7	1,6
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: AVPM040007	0,0	12,8	29,8	25,5	29,8	2,1	3,9	11,8	28,9	19,7	35,5	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	4,8	18,2	29,2	26,0	19,9	1,9	3,3	16,9	24,7	26,7	26,1	2,3
CAMPANIA	5,1	20,5	27,2	20,9	23,2	3,0	5,3	20,2	26,3	21,2	23,4	3,6
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: AVPM040007	7,4	36,8	27,9	10,3	15,4	2,2	11,7	28,2	31,1	17,5	10,7	1,0
- Benchmark*												
AVELLINO	17,2	35,0	23,3	10,6	12,2	1,7	8,8	29,8	30,3	18,9	11,8	0,4
CAMPANIA	6,3	25,6	27,8	19,9	18,9	1,5	6,7	23,2	27,4	20,9	19,6	2,2
ITALIA	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: AVPM040007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	22,7	27,3	31,8	9,1	9,1	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	22,7	27,3	31,8	9,1	9,1	0,0
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,7	17,6	30,4	19,4	23,9	0,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,5	24,3	29,5	22,1	17,1	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: AVPM040007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: AVPM040007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0
CAMPANIA	0,7	0,2	0,3	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AVPM040007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0
CAMPANIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: AVPM040007	6,5	0,8	1,8	0,0	0,9
- Benchmark*					
AVELLINO	4,9	0,4	1,6	0,0	0,6
CAMPANIA	4,7	1,4	1,0	0,6	3,0
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: AVPM040007	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	4,9	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	6,4	2,8	1,6	0,8	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AVPM040007	4,1	0,9	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	3,3	1,4	1,0	0,5	0,3
CAMPANIA	3,6	1,7	1,5	0,9	1,5
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: AVPM040007	1,7	1,6	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	3,0	1,3	2,3	0,0	0,6
CAMPANIA	5,2	2,5	2,1	0,9	2,0
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: AVPM040007	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	2,7	1,7	0,0	0,0
CAMPANIA	6,4	3,5	1,3	0,5	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: AVPM040007	1,6	2,6	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	2,9	1,5	1,7	1,0	0,3
CAMPANIA	4,5	2,7	2,4	1,3	1,1
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è sostanzialmente in linea con i dati del contesto territoriale di riferimento (media provinciale, regionale, nazionale), così come le percentuali di studenti con giudizio sospeso per i vari indirizzi. Analizzando nel dettaglio classi e indirizzi, si osserva che le maggiori concentrazioni di giudizio sospeso sono nelle classi prime dell'indirizzo linguistico e nelle classi seconda e quarta dell'indirizzo musicale.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo, nella maggioranza delle classi e degli indirizzi, come si evince dal raffronto con i risultati della scuola e i benchmark di riferimento. Pochi sono gli alunni che abbandonano la scuola per trasferirsi altrove, concentrati soprattutto nel biennio del linguistico, forse a causa della difficoltà dello studio di più lingue straniere contemporaneamente, e in prima e terza dello scientifico, anche in questo caso probabilmente per la difficoltà degli studi. I voti conseguiti nell'esame di Stato sono sostanzialmente in linea con i risultati delle altre scuole del territorio di riferimento.</p>	<p>Sarebbe necessario rinforzare le competenze di base degli alunni delle classi prime e terze, mediante corsi di potenziamento e rinforzo e di riflessione sullo studio della lingua madre, soprattutto nell'indirizzo linguistico, per aiutarli ad affrontare con maggiore sicurezza lo studio delle tre lingue straniere e del latino.</p> <p>Andrebbero organizzati corsi di recupero e potenziamento con metodologie didattiche innovative per gli alunni dell'indirizzo musicale, che spesso non riescono a combinare positivamente lo studio delle discipline curriculari e gli impegni pomeridiani legati allo studio degli strumenti.</p> <p>Le percentuali di studenti che riportano all'esame di Stato un voto superiore a 90 e la percentuale di lodi - per l'indirizzo scientifico - è inferiore al contesto geografico di riferimento, per cui sarebbe opportuno curare maggiori e più capillari azioni per la valorizzazione delle eccellenze. Si prende atto, infatti, che sono migliorate queste percentuali.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non ci sono particolari criticità per quanto riguarda i risultati scolastici, ma sussistono differenze fra gli indirizzi di studio che incidono sugli apprendimenti. Sarebbe auspicabile ridurre la varianza fra le classi anche al di là delle prove standardizzate nazionali, per garantire livelli simili in tutti gli indirizzi di studio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVPM040007 - 2 AM	17	0	0	0	0	-	-	-	-	-
AVPM040007 - 2 BT	8	4	4	3	0	6	4	1	3	5
AVPM040007 - 2 DL	2	6	5	6	0	2	5	3	4	5
AVPM040007 - 2 EL	18	0	0	0	0	19	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Campania	13,7	24,1	28,6	21,9	11,7	41,1	14,3	13,2	9,2	22,3
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per questa sezione degli ESITI risultano spesso "dati non disponibili", perché hanno svolto la prova pochi alunni e poche classi, a causa dell'ondata di scioperi e manifestazioni che ha investito il mondo della scuola. Da maggio 2018, invece, la situazione è notevolmente migliorata grazie alla partecipazione massiccia degli studenti e a una migliore predisposizione dei docenti, grazie anche ai vari interventi formativi svolti in passato.	Purtroppo la scuola non dispone dei dati delle prove Invalsi svolte al termine dell'anno scolastico di riferimento, per cui non è possibile esaminare dettagliatamente le criticità: tuttavia, l'analisi dei risultati del precedente triennio di riferimento fa presumere una situazione abbastanza consolidata, legata alla differenza degli indirizzi. Infatti, nei precedenti anni scolastici si è registrata una varianza (anche piuttosto elevata) fra le classi, che si deve considerare una criticità da migliorare e risolvere, poiché il primo biennio della scuola secondaria di primo grado deve assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità stabilite dal DM n. 139/2007 e dal Documento Tecnico allegato, che delinea gli assi culturali di riferimento. Anche le Indicazioni Nazionali dei Licei (DPR n. 89/2010) prevedono obiettivi di apprendimento comuni per l'Italiano per gli studenti dei vari indirizzi liceali, non differenziando volutamente i percorsi del primo biennio, mentre per la matematica ci sono alcuni argomenti comuni (ripresi dalle prove Invalsi) ed altri specifici differenti per i vari indirizzi di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


E' sicuramente un'area degli ESITI molto critica, per cui è necessario prevedere ancora interventi mirati alla sensibilizzazione degli alunni e dei professori verso la necessità di svolgere con impegno le prove standardizzate. La mancata o ridotta partecipazione degli alunni alle prove nazionali determina per la scuola l'impossibilità di utilizzare dati e indicatori utili per migliorare.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti soprattutto mediante la valutazione del comportamento e adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto, che sono inseriti nel PTOF.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è medio-alto, soprattutto in relazione al voto del comportamento, e abbastanza alto per quanto riguarda la certificazione delle competenze trasversali al termine del primo biennio (obbligo di istruzione).</p>	<p>La scuola non valuta in maniera sistematica tutte le competenze chiave, come ad esempio l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Al termine di quest'anno scolastico 2015/2016 è stata elaborata la griglia di valutazione dettagliata per ciascuna delle otto competenze chiave e di cittadinanza, in collaborazione con altre scuole con le quali è stata istituita una rete, finanziata dall'USR Campania per la realizzazione del piano di miglioramento. Tuttavia la griglia non è stata sperimentata nelle classi, per cui si prevede di testarla ed eventualmente rettificarla o confermarla durante quest'anno scolastico, con il nuovo piano di miglioramento, in modo da rendere più consapevole l'assegnazione dei livelli delle competenze raggiunti dagli studenti al termine del primo biennio, tenuto conto delle competenze chiavi (trasversali agli assi culturali).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a varie iniziative territoriali che fanno da stimolo per gli studenti per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Manca, tuttavia, un lavoro sistematico per elaborare una griglia di valutazione di queste competenze, nonchè un confronto fra insegnanti per declinare i livelli delle suddette competenze e costruire una rubrica di valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
AVPM040007	75,3	72,3
AVELLINO	34,3	36,0
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	1,37
- Benchmark*	
AVELLINO	2,79
CAMPANIA	2,58
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	2,28
- Benchmark*	
AVELLINO	2,21
CAMPANIA	3,21
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	5,02
- Benchmark*	
AVELLINO	3,95
CAMPANIA	4,45
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	6,39
- Benchmark*	
AVELLINO	15,73
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	3,65
- Benchmark*	
AVELLINO	2,58
CAMPANIA	2,02
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	11,87
- Benchmark*	
AVELLINO	10,05
CAMPANIA	8,33
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	4,11
- Benchmark*	
AVELLINO	9,21
CAMPANIA	9,78
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	12,33
- Benchmark*	
AVELLINO	17,46
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	4,11
- Benchmark*	
AVELLINO	2,95
CAMPANIA	3,31
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	9,13
- Benchmark*	
AVELLINO	7,31
CAMPANIA	6,43
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	15,98
- Benchmark*	
AVELLINO	7,05
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	7,31
- Benchmark*	
AVELLINO	5,05
CAMPANIA	5,57
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	7,31
- Benchmark*	
AVELLINO	6,63
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	2,28
- Benchmark*	
AVELLINO	1,37
CAMPANIA	2,19
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
AVPM040007	6,85
- Benchmark*	
AVELLINO	5,63
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPM040007	92,3	7,7	0,0	50,0	32,5	17,5	51,2	23,3	25,6	63,4	29,3	7,3
- Benchmark*												
AVELLINO	72,3	23,1	4,6	54,8	28,3	16,8	59,5	22,9	17,6	64,7	20,5	14,7
CAMPANIA	74,8	20,3	4,9	52,5	29,0	18,5	60,9	21,4	17,7	63,1	21,4	15,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
AVPM040007	61,5	23,1	15,4	47,5	20,0	32,5	46,5	27,9	25,6	58,5	26,8	14,6
- Benchmark*												
AVELLINO	56,7	28,6	14,7	53,5	19,7	26,8	56,0	18,2	25,8	59,9	17,3	22,8
CAMPANIA	65,6	22,0	12,4	50,6	21,2	28,2	55,7	16,6	27,8	58,7	16,1	25,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AVPM040007	Regione	Italia
2012	5,6	9,3	15,1
2013	5,3	9,8	15,0
2014	9,7	11,1	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	AVPM040007	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	24,5	10,0
	Tempo determinato	50,0	41,7	37,0
	Apprendistato	12,5	8,4	6,0
	Collaborazione	37,5	15,7	27,0
	Tirocinio	0,0	5,3	11,6
	Altro	0,0	4,5	8,4
2013	Tempo indeterminato	20,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	50,0	39,5	37,0
	Apprendistato	10,0	9,4	6,0
	Collaborazione	10,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	10,0	5,9	10,7
	Tempo determinato	36,8	35,0	32,6
	Tempo determinato	5,3	9,5	19,8
	Apprendistato	10,5	13,3	19,4
	Collaborazione	10,5	5,5	3,5
	Tirocinio	10,5	3,2	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	AVPM040007	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	12,5	18,6	20,8
	Servizi	87,5	78,0	72,7
2013	Agricoltura	20,0	3,1	6,2
	Industria	10,0	18,7	22,3
	Servizi	70,0	78,2	71,5
2014	Agricoltura	5,3	20,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	84,2	76,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	AVPM040007	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	87,5	61,2	59,3
	Bassa	12,5	29,4	30,0
2013	Alta	10,0	9,2	11,0
	Media	60,0	61,3	57,7
	Bassa	30,0	29,5	31,3
2014	Alta	0,0	9,2	10,9
	Media	68,4	59,6	58,0
	Bassa	31,6	31,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di studenti immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' almeno 30 su 60).</p> <p>Buoni i risultati complessivi raggiunti dagli studenti nell'università, grazie anche alle attività di orientamento svolte per gli studenti degli ultimi due anni del corso di studi.</p>	<p>La scuola ha iniziato a monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. In quest'ultimo caso, occorre precisare che la maggior parte degli studenti continua gli studi nel sistema universitario, visto che si tratta di un liceo, mentre pochi sono quelli che si fermano e si inseriscono direttamente nel mondo del lavoro.</p> <p>Andrebbe curato, fra l'altro, un maggiore collegamento con il Centro per l'Impiego in modo da illustrare le varie possibilità e opportunità offerte dal territorio.</p> <p>Sono stati concordati questionari da somministrare agli alunni in uscita per monitorare l'inserimento nell'Università e nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i risultati positivi in relazione con i parametri territoriali di riferimento, servirebbe approfondire e sistematizzare modalit  sistematiche di orientamento al mondo del lavoro e all'universit , sistematizzando le procedure e introducendo strumenti adatti a un orientamento diacronico, che accompagnino lo studente nel corso del quinquennio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	8,4	8,6
	3-4 aspetti	6,3	4,7	6
	5-6 aspetti	12,5	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	75	57,1	47,3
Situazione della scuola: AVPM040007	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	83,3	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	38,9	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	11,1	12,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	11,1	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	50,8	46,1
Situazione della scuola: AVPM040007	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,9	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,1	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	33,3	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	77,8	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	66,7	75,8	62
Altro	Dato Mancante	5,6	5,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto fa riferimento ai documenti ministeriali (dalle Indicazioni Nazionali dei Licei al Documento tecnico sull'obbligo di istruzione). Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita' e nella maggioranza dei casi fanno riferimento alle programmazioni dipartimentali.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, piuttosto ridotte a causa della mancanza di fonti adeguati, vengono progettate in relazione al curricolo di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha individuato i traguardi di competenza per ogni anno del corso di studi, ma fa riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento e al PECUP dei vari indirizzi di studio, inseriti nelle Indicazioni Nazionali dei Licei. Durante quest'anno scolastico la scuola, grazie al progetto di rete finanziato dall'USR Campania per l'attuazione del piano di miglioramento, ha iniziato a lavorare al curricolo verticale con altre scuole del primo ciclo e al curricolo di istituto, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali.
La scuola non adotta una quota di autonomia legata al curricolo di istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	74,7	66,5
Situazione della scuola: AVPM040007	Nessuna prova			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,4	52,1	43,4
Situazione della scuola: AVPM040007		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	74,7	66,5
Situazione della scuola: AVPM040007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari, che si riuniscono per elaborare una programmazione comune per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. Spetta poi ai consigli di classe verificare e revisionare la progettazione dipartimentale, ognuno però autonomamente (non per classi parallele).	Sono stati costruiti e socializzati modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, ma non tutti i docenti li hanno adottati o compilati secondo le indicazioni. Per migliorare gli esiti e ridurre le sospensioni di giudizio, sarebbe opportuno progettare moduli e unità didattiche per il recupero delle competenze. La scuola dovrebbe rivedere periodicamente le scelte didattiche adottate e revisionare la progettazione almeno ogni bimestre nei consigli di classe e/o nei dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta il curriculum previsto dalle indicazioni nazionali dei licei e gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e discipline, concordati e inseriti nel PTOF. Sono utilizzate prove comuni di ingresso per alcune classi e per alcune discipline. Grazie al progetto di rete finanziato dall'USR Campania per l'attuazione del piano di miglioramento, sono state costruite prove strutturate di italiano e matematica per le classi prime e seconde, ma non sono state somministrate al termine di quest'anno scolastico.	Nel precedente anno scolastico sono state costruite e somministrate prove comuni per classi parallele per ogni anno di corso e per più discipline, ma non c'è stato un pieno accordo fra tutti i dipartimenti disciplinari in merito alle classi coinvolte e ai tempi per la somministrazione. Dovrebbero essere costruite e utilizzate prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione, concordando criteri comuni per la correzione delle prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve continuare a lavorare alla progettazione e valutazione delle competenze, oltre che al curriculum di istituto. Infatti, la presenza dal corrente anno scolastico di un'offerta formativa personalizzata in alcuni indirizzi di studio rende ormai necessario riflettere sull'utilizzo di quote di autonomia o di una personalizzazione del curriculum di istituto. Il collegio dei docenti e i dipartimenti dovrebbero decidere le modalità di svolgimento di prove per classi parallele.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	73,6	62
	Orario ridotto	0	3,6	10,8
	Orario flessibile	16,7	22,8	27,2
Situazione della scuola: AVPM040007	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	94,4	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato un orario di lezione standard, uguale per tutti gli studenti. Le attrezzature a servizio della didattica sono concentrate nei laboratori, ma a richiesta possono essere portate nelle classi. I laboratori hanno i responsabili e i tecnici, che offrono un supporto ai docenti e agli alunni.	Gli studenti non hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali, soprattutto nel corrente anno scolastico, poiché per mancanza di aule alcune classi sono state allocate nei laboratori. Sarebbe auspicabile potenziare la rete wireless per consentire attività laboratoriali in aula con l'ausilio delle postazioni mobili in dotazione della scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:AVPM040007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	91,6666666666667	52,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	58,3333333333333	57,03	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AVPM040007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	8,33333333333333	32,32	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative mediante la formazione del personale docente, offrendo vari momenti di confronto e di collaborazione. Durante quest'anno scolastico ci sono state molte occasioni di confronto fra docenti, grazie ai frequenti incontri su diverse tematiche (PNSD e ICT, laboratori di italiano e matematica, educazione alla salute, didattica laboratoriale, ecc.).	Non tutti i docenti partecipano alle opportunità formative offerte dalla scuola, per cui non sempre sono propensi all'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AVPM040007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	13	6,5	2,7
Un servizio di base		4,3	8,7	8,6
Due servizi di base		34,8	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		47,8	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AVPM040007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	65,2	62,4	50,5
Un servizio avanzato		26,1	22,9	26,8
Due servizi avanzati		8,7	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:AVPM040007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	75,9	58,8
Nessun provvedimento		5	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		0	6,5	8,9
Azioni costruttive		0	3	9,6
Azioni sanzionatorie		20	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:AVPM040007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	43,8	41,7
Nessun provvedimento		4,2	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		12,5	26,4	31,3
Azioni costruttive		4,2	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		12,5	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVPM040007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,8	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		8,3	15,5	20,8
Azioni costruttive		4,2	7,5	8
Azioni sanzionatorie		16,7	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVPM040007 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0	1	0,9
Azioni interlocutorie	X	32	32	39,1
Azioni costruttive		12	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		36	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:AVPM040007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,29	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,25	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:AVPM040007 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	16,29	21,36	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVPM040007	Liceo Linguistico	85,2	104,6	126,2	110,4
AVELLINO		372,6	438,4	359,7	289,0
CAMPANIA		9571,9	9835,4	9945,1	10430,8
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVPM040007	Liceo Musicale e Coreutico	100,5	162,0	140,2	181,9
AVELLINO		451,6	420,9	303,6	224,9
CAMPANIA		4292,9	4591,0	2900,9	2235,6
ITALIA		14032,9	15424,0	13010,9	12058,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
AVPM040007	Liceo Scientifico	91,0	116,2	125,2	112,8
AVELLINO		1221,5	1503,4	1489,1	1633,4
CAMPANIA		15198,5	16134,1	17646,0	19280,5
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti innanzitutto mediante la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, il dialogo e il confronto nei vari momenti assembleari, ai quali partecipano anche esperti esterni.
Sono state curate particolarmente le attività legate all'educazione alla salute (corso sulla prevenzione delle dipendenze patologiche con esperti dell'ASL) e gli studenti hanno partecipato a iniziative socioculturali sul territorio, al di fuori del contesto scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta strategie specifiche per la promozione e lo sviluppo delle competenze sociali, almeno non in maniera sistematica né egualmente diffusa in tutte le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un numero ridotto di aule, a seguito dell'indisponibilità della sezione staccata a causa di problematiche edilizie. I laboratori sono stati utilizzati come aule ed è stato previsto un orario scolastico su cinque giorni settimanali con turnazione delle classi. Tuttavia, la presenza di LIM e di attrezzature mobili ha consentito di sopperire alla mancanza dei laboratori, riservati per lo più agli studenti del linguistico nelle ore di lingua straniera e dello scientifico per le ore delle materie di indirizzo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	9,5	15,8
Situazione della scuola: AVPM040007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AVPM040007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	23,1	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	11,5	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	26,9	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: tutti gli insegnanti (curricolari e di sostegno) utilizzano una didattica inclusiva, progettando il PEI in sinergia e tenendo conto delle esigenze degli studenti e delle indicazioni delle famiglie.
La scuola tiene conto delle esigenze degli alunni BES, progettando e aggiornando con regolarità i PDP.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vengono progettati interventi specifici per gli alunni stranieri da poco in Italia, che spesso incontrano difficoltà nello studio di varie discipline, non avendo ancora una sicura padronanza linguistica. Non vengono progettate attività su temi interculturali.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AVPM040007	22	352
Totale Istituto	22	352
AVELLINO	3,5	53,4
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
AVPM040007	22	16,00
- Benchmark*		
AVELLINO	4	2,85
CAMPANIA	4	1,43
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,2	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	16,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	55,6	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	94,4	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,6	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	61,1	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	11,1	15,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,2	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	61,1	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	94,4	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,9	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	0	6,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono progettati interventi di recupero in orario extracurricolare per alcune discipline, che sono abbastanza efficaci.
Durante quest'anno scolastico i docenti assegnati sull'organico potenziato hanno offerto un valido supporto all'insegnamento di alcune discipline: sono stati realizzati, infatti, corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge, nonché ampliamenti dell'offerta formativa con corsi su discipline non presenti in organico di diritto (tedesco per gli studenti delle prime del liceo scientifico, diritto ed economia per gli studenti di tutti gli indirizzi). Sono stati realizzati alcuni corsi per la valorizzazione delle eccellenze (preparazione alle olimpiadi di italiano, matematica, fisica, ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono previste non sempre sistematicamente attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà, che andrebbero supportati con azioni specifiche e personalizzate in relazione alle diverse esigenze. Sarebbe auspicabile progettare moduli di recupero disciplinari per questi alunni per garantire il successo formativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli alunni con BES grazie alle frequenti riunioni del GLI e all'elaborazione di un PAI dettagliato e definito nei particolari. Tutte le figure coinvolte, dal referente dell'inclusione ai coordinatori delle classi interessate, si interfacciano sistematicamente e si relazionano con le famiglie e le figure socioassistenziali del territorio. Andrebbe curato meglio e definito con attenzione il lavoro d'aula con gli alunni BES, seguendo tutti i docenti coinvolti nel processo educativo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:AVPM040007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	50	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	30,8	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	76,9	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,5	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	26,9	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si offre la possibilita' agli studenti della scuola secondaria di primo grado di visitare la scuola durante l'Open Day, anche se non tutti ne usufruiscono. Inoltre, in alcuni casi vengono organizzate attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado. Grazie al progetto di rete con scuole del primo ciclo, sono stati presi contatti con docenti e dirigenti di scuole medie del territorio e abbiamo iniziato a delineare idee progettuali di interventi da realizzare in sinergia tra i due ordini di scuola, coinvolgendo alunni e docenti.	Non vengono realizzati incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, ne per definire le competenze in uscita e in entrata. Sono state, tuttavia, realizzate varie attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado. Sarebbe auspicabile prevedere la trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:AVPM040007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	46,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	53,8	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,5	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	34,6	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,4	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	69,2	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	15,4	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha intessuto attività di collaborazione con soggetti esterni per l'orientamento, utilizzando vari strumenti per presentare agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma.
Sono stati concordati i questionari per monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita, seguendoli nel primo anno successivo al diploma per verificare l'inserimento nell'Università o nel mondo del lavoro.
La scuola organizza attività di Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni delle classi terze di tutti gli indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non progetta percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Non viene ancora fatto un monitoraggio sistematico degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, né si organizzano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. Sono state avviate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, grazie all'Alternanza Scuola Lavoro.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AVPM040007		87,0		13,0
AVELLINO		77,5		22,5
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVPM040007	88,1	63,6
- Benchmark*		
AVELLINO	96,5	93,6
CAMPANIA	92,7	83,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:AVPM040007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:AVPM040007 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	96,25	87,57	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	67,03	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	0	68,42	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AVPM040007 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	30	14,5	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:AVPM040007 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	5	7	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:AVPM040007 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	26,67	25,13	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	55,38	50,44	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	207,38			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha intessuto attività di collaborazione con soggetti esterni per l'orientamento, utilizzando vari strumenti per presentare agli studenti i diversi corsi di studio universitari e post diploma.

Da quest'anno scolastico la scuola ha iniziato a organizzare attività di Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo anche le famiglie degli alunni delle classi terze di tutti gli indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non progetta percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Non viene fatto un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, né si organizzano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma. Sono state avviate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, grazie all'Alternanza Scuola Lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Va curata con maggiore attenzione e mediante la standardizzazione di procedure adeguate l'area della continuità con il primo ciclo: come già ripetuto nei precedenti RAV, sarebbe opportuno sistematizzare gli incontri con i docenti del primo ciclo per discutere la verticalizzazione del curricolo e dei livelli delle competenze chiave europee.

La scuola ha stipulato convenzioni per i percorsi di alternanza scuola lavoro, ma non ha definito le modalità di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti, né la ricaduta sul curricolo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e negli altri documenti programmatici e vengono condivise con i docenti nell'ambito del collegio e con il personale ATA in vari incontri assembleari o mediante comunicazioni interne. Vengono rese note anche all'esterno presso le famiglie durante frequenti incontri assembleari.	La missione dell'istituto e le priorità andrebbero condivise in maniera più diffusa con l'esterno, non solo con le famiglie. Quest'anno è stato modificato il sito dell'istituto proprio per garantire una migliore e più efficace comunicazione con l'esterno.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nelle riunioni degli organi collegiali e negli incontri del dirigente con le varie figure di sistema.	Non viene fatto un monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,1	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	13	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,5	35	34,8
	Più di 1000 €	17,4	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPM040007	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVPM040007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	27,2	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AVPM040007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,9259259259259	29,97	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVPM040007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,5	36,42	56,05	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	12,64	15,46	19,41
Percentuale di ore non coperte	100	4,24	4,09	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:AVPM040007 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-305	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVPM040007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	10,56	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVPM040007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	16819,6842105263	10012,36	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVPM040007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	207,38	86,53	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVPM040007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,75039896862699	18,93	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti fra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA. C'è un'alta Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	Un'alta percentuale di insegnanti usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti), ma solo una bassa percentuale di questi percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS). Purtroppo c'è un'alta percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni rispetto ai benchmark di riferimento a causa delle numerose assenze del personale docente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AVPM040007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	19,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	30,8	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	11,5	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,1	22,1	26,8
Lingue straniere	0	46,2	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	19,2	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,5	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,5	17,3	19,9
Altri argomenti	0	7,7	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	19,2	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	23,1	17,9	21,6
Sport	0	23,1	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AVPM040007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,28	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AVPM040007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AVPM040007 %
Progetto 1	Il progetto è relativo al Piano di Miglioramento
Progetto 2	Il progetto è dedicato alle Olimpiadi della matematica, Fisica, Scienze, chimica e Italiano per le eccellenze
Progetto 3	Il progetto è relativo all'orientamento in ingresso e in uscita


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	12,5	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	75	52,4	61,4
Situazione della scuola: AVPM040007		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha realizzato alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa ben incardinati nel PTOF, grazie soprattutto ai docenti dell'organico potenziato.	E' basso l'indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito nel PTOF la missione e la visione, che andrebbero comunque maggiormente condivise con l'esterno e con l'utenza. Il Programma Annuale è coerente con le scelte fatte nel PTOF.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVPM040007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	12,96	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVPM040007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	8,5	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	8,08	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,88	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,73	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,23	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	8,46	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,65	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	1	7,77	17,31	15,59
Lingue straniere	0	7,88	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,73	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	7,81	17,32	15,65
Orientamento	1	7,69	17,17	15,45
Altro	1	7,69	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AVPM040007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	9,65	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,31	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	8	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,5	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	7,77	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,88	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove alcuni temi ritenuti importanti per la mission dell'istituto. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è alta e variegata, in quanto investe vari ambiti curricolari ed extracurricolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il coinvolgimento degli insegnanti nelle azioni formative organizzate dalla scuola, che hanno una ricaduta limitata sull'azione didattica, non è ancora a un livello soddisfacente. Si auspica un maggiore coinvolgimento dei docenti soprattutto nelle attività formative previste e progettate nel piano di miglioramento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il comitato di valutazione ha elaborato i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie sistematicamente le competenze del personale docente per una migliore gestione e valorizzazione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVPM040007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	5,54	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AVPM040007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,92	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,81	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	4,12	2,79	2,79
Altro	Dato mancante	3,88	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	4,04	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	4,04	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,81	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,81	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,92	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,81	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,88	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,85	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,85	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,81	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,85	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,81	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,88	2,56	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,88	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,81	2,5	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,81	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,85	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,85	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	4,04	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,5	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,3	62,8	49,4
Situazione della scuola: AVPM040007		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVPM040007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,2	61,2	46,3
Temi disciplinari	Presente	26,9	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	11,5	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	84,6	73,1	72,6
Orientamento	Presente	88,5	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	73,1	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,5	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	38,5	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	34,6	37,5	34,1
Continuità'	Presente	46,2	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro. Gli insegnanti producono documenti e materiali utili alla scuola, che mette a disposizione dei docenti materiali didattici e spazi laboratoriali per la condivisione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Andrebbero sistematizzati maggiormente i gruppi di lavoro fra docenti di tutte le discipline, che si dovrebbero riunire con maggiore frequenza. Anche i dipartimenti dovrebbero elaborare piani di lavoro aggiornati alle Indicazioni Nazionali e comuni per classi parallele, nonché documenti di programmazione delle competenze chiave e di cittadinanza condivisi da tutti i docenti. Sarebbe opportuno sensibilizzare i docenti allo sviluppo di alcune tematiche, come ad esempio le prove Invalsi: nell'anno scolastico 2014/2015 c'è stata una bassissima partecipazione alle prove, dovuta alla forte adesione agli scioperi da parte non solo degli studenti, ma anche dei docenti. La situazione è migliorata nell'anno scolastico 2015/2016, perché hanno svolto le prove 67 studenti su 350 circa (pari al 19%) ed è diminuito il numero dei docenti che hanno aderito agli scioperi in occasione della somministrazione delle prove. Si auspica una maggiore sensibilizzazione dei docenti verso le prove Invalsi, in modo da motivare gli studenti delle classi interessate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura la formazione del personale docente organizzando varie iniziative, che tuttavia non sempre raggiungono tutti i docenti dell'istituto. Manca la formazione del personale ATA, che si limita a alcune iniziative territoriali e provinciali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,8	5,2	3,6
	1-2 reti	57,7	34,5	25,5
	3-4 reti	19,2	32,6	30,4
	5-6 reti	19,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	0	13,5	20,6
Situazione della scuola: AVPM040007		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,2	49	50,5
	Capofila per una rete	19,2	25	28,6
	Capofila per più reti	11,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPM040007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	60	32,7	28,2
	Bassa apertura	4	12,6	18,7
	Media apertura	16	19,4	25,3
	Alta apertura	20	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AVPM040007	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AVPM040007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	76,9	74,7	77,4
Regione	0	15,4	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,8	15,4	18,7
Unione Europea	0	7,7	16,7	16
Contributi da privati	0	3,8	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	0	42,3	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVPM040007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,7	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,8	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,3	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	14,7	13,2
Altro	1	19,2	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AVPM040007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	15,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	80,8	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	30,8	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,4	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,7	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19,2	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,4	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,5	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	7,7	22,4	22,2
Altro	1	3,8	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	24	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	52	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8	19,9	15,8
Situazione della scuola: AVPM040007		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVPM040007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50	46,5	48,7
Universita'	Presente	73,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	19,2	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	61,5	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	76,9	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	34,6	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	53,8	68,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	53,8	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,3	49,4	51,3
ASL	Presente	61,5	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	7,7	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AVPM040007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,1	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVPM040007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,26808936312104	14,33	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi soprattutto con l'università per la realizzazione di alcuni progetti formativi e intesse raccordi sistematici con l'ASL e altri enti territoriali per il supporto di alcune tipologie di alunni. Sono state stipulate varie convenzioni con Enti Pubblici e aziende private per l'Alternanza Scuola Lavoro.	Bisognerebbe creare altre reti di scuole per aprirsi adeguatamente al territorio mediante accordi formalizzati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,2	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,3	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,8	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	4,8	2,6	2,3
Situazione della scuola: AVPM040007 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AVPM040007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AVPM040007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	51,91	34,03	21,76	34,17

3.7.g Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	70,8	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	16,7	19,7	19,3
Situazione della scuola: AVPM040007 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, presentando il PTOF in alcuni momenti assembleari e raccogliendo proposte e suggerimenti. I genitori vengono coinvolti attivamente anche nella formulazione di alcuni documenti importanti, quali il Regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità. La scuola utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola.	Mancano forme di collaborazione con le famiglie per la realizzazione di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, ma soprattutto mancano ancora adeguati strumenti online per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a varie iniziative territoriali e locali, anche se non sempre formalizzate in accordi di rete. Le famiglie sono coinvolte in maniera adeguata, ma non sempre attivamente.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre in maniera significativa la varianza fra le classi, assicurando a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze	Migliorare la formazione delle classi per assicurare l'eterogeneità delle stesse ed evitare che le disparità siano concentrate in alcune sezioni
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	Programmare prove strutturate per classi parallele da alternare alle prove tradizionali per varie classi e per tutte le discipline
	Competenze chiave europee	Utilizzare strumenti comuni per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti	Costruzione e utilizzo di una rubrica efficace e comune di valutazione delle competenze chiave europee a supporto della certificazione
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' necessario attivare percorsi didattici per il miglioramento dell'offerta dell'istituzione nel suo complesso e delle metodologie didattiche dei docenti. Occorre migliorare la formazione delle classi per assicurare l'eterogeneità delle stesse ed evitare che le disparità siano concentrate in alcune sezioni e/o in alcuni indirizzi, assicurare l'equità dei risultati rispettando l'equa distribuzione degli alunni nelle classi per livelli di apprendimento, operare per gruppi di livello e/o per gruppi eterogenei o elettivi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze e per classi parallele, elaborando programmazioni di classe e disciplinari sulla base di modelli condivisi
		Utilizzare modelli di progettazione-valutazione condivisi dai dipartimenti e dai consigli di classe per la certificazione delle competenze
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Potenziare le azioni di continuità con docenti e alunni delle scuole del primo ciclo e di orientamento con le università e il mondo del lavoro</p> <p>Sistematizzare le procedure mediante strumenti da utilizzare in modo diacronico nel quinquennio e non solo all'inizio e alla fine del corso di studi</p> <p>Definire i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi di alternanza scuola lavoro</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Sensibilizzare i docenti allo svolgimento delle prove per classi parallele in tutte le discipline</p> <p>Sistematizzare gli incontri periodici di formazione e confronto dei docenti per produrre materiali di lavoro da estendere al collegio</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Incidendo in maniera efficace sulla formazione e sulla motivazione dei docenti, è possibile migliorare gli apprendimenti degli studenti, mediante la progettazione e l'utilizzo di modelli didattici comuni per competenze condivisi dall'intera comunità scolastica.

Inoltre, è opportuno curare diacronicamente la continuità in entrata (dal primo ciclo) e in uscita (verso l'università e il mondo del lavoro) per costruire un curriculum che possa sviluppare e potenziare le competenze degli studenti, mediante la costruzione di strumenti e procedure di raccordo con gli altri gradi del sistema di istruzione e formazione che possano essere utilizzati sistematicamente in tutte le classi e con tutti gli alunni. E' necessario approfondire il discorso della valutazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine dei percorsi di alternanza scuola lavoro.